

## **EDILIZIA: TRINCI (FENEAL UIL), NUOVA LEGGE URBANISTICA? SI' MA NON BASTA CONTRO CRISI =**

Roma, 1 feb. - (Adnkronos) - Una nuova legge urbanistica? "La proposta va anche bene" ma non e' "sufficiente a uscire dalla crisi". Ne e' convinto il segretario generale Feneal Uil Massimo Trinci.

"Per uscire dalla crisi - ha spiegato all'Adnkronos - i primi passi sono la rottura del patto stabilita' e il pagamento alle imprese. Poi se si vuole lanciare un nuovo modello di sviluppo occorre da un lato puntare sulla tutela e sulla salvaguardia del territorio e del patrimonio storico, dall'altro sulle grandi infrastrutture, perche' siamo un Paese del Mediterraneo, se non le facciamo non valorizziamo la nostra condizione. Tutto questo pero' si deve svolgere nella legalita', nella sicurezza e nella tutela dei lavoratori, premiando le imprese sane".

(Rre/Ct/Adnkronos)  
01-FEB-13 16:42

Edilizia: Ciocchetti lancia rivoluzione per città, subito nuova legge urbanistica

Roma, 1 feb. - (Adnkronos) - "Credo serva una vera e propria rivoluzione. E' necessaria una nuova legge urbanistica perche' la nostra e' vecchia, vetusta, legata a schemi superati e a un'economia totalmente diversa". Lo ha detto Luciano Ciocchetti, candidato Udc alla Camera, ospite [oggi](#) di 'Adnkronos Confronti'.

"Dobbiamo individuare un nuovo modello di sviluppo. Dal dopoguerra in poi abbiamo ricostruito l'Italia attraverso meccanismi come la trasformazione di terreni liberi, con le pianificazioni urbanistiche, e l'abusivismo - ha proseguito Ciocchetti - Dobbiamo fare due cose: ridare l'opportunità di fare lavorare le imprese e i lavoratori che lavorano in questo settore e che sono tanti; e riqualificare le nostre città, le nostre periferie, che sono state costruite male, in parte abusivamente e senza le tecniche moderne che [oggi](#) si utilizzano, come il risparmio energetico".

"Serve un grande piano città - ha aggiunto Ciocchetti - piu' grande di quello che e' partito fino ad [oggi](#), che non chiamerei piu' piano casa". E soprattutto, ha sottolineato il candidato Udc, "servono procedure semplificate, perche' per fare un cambio di destinazione d'uso di un immobile dismesso non residenziale, nella maggior parte dei regolamenti dei comuni e delle norme dei piani regolatori, e' necessaria una variante urbanistica, il che significa mettere in conto dieci anni per poter completare questa operazione. Io nel Lazio ho sperimentato il cambio di destinazione d'uso diretto. Allora dico facciamo una norma nazionale che inizi a fissare questi principi: semplifichiamo, riduciamo la burocrazia stupida di questo Paese, dove si annida la corruzione. Stabiliamo regole certe".

(Rre/Col/Adnkronos)

Edilizia: Ciocchetti (Udc), serve normativa nazionale cornice per semplificazione

Roma, 1 feb. (Adnkronos) - "Serve una norma nazionale cornice che vale da Milano a Roma a Palermo" per superare "regole bizantine, vetuste e vecchie" nell'ottica di una "semplificazione e defiscalizzazione". Lo ha sottolineato il candidato Udc alla Camera Luciano Ciocchetti che, ospite insieme al presidente dell'Ance Paolo Buzzetti di 'Adnkronos Confronti', ha chiesto "regole certe".

"Solo un soggetto deve dare i pareri, l'imprenditore deve sapere di doversi rivolgere a quell'ufficio e quell'ufficio deve sapere che, entro 60 giorni e non in dieci anni, deve dire sì o no". "Oltre a una nuova legge urbanistica che risolva anche il problema del regime dei suoli - ha aggiunto - noi dobbiamo premiare chi demolisce e ricostruisce, chi fa riqualificazione e recupero di immobili dismessi". Secondo Ciocchetti bisogna "mettere in campo tutte le possibilità per far investire i privati".

Grazie alle risorse private, lo "Stato e le P.A., mettendoci pochi soldi, possono pero' diventare garanti nei confronti del sistema bancario di finanziare queste operazioni"

(Rre/Ct/Adnkronos)